

## EDITORIALE

La Rivista intende pubblicare i lavori scientifici qualificati e coerenti con la tradizione propria al paradigma interazionista e ai modelli di psicologia clinica e psicoterapia che ad esso fanno riferimento.

Scienze dell' Interazione assume una posizione pluralista. Ovvero un atteggiamento di apertura teorica e disciplinare, scegliendo tutti gli orientamenti e i contributi connotati da rilevanza scientifica e applicativa. Questa vocazione pluralista è dettata non solo da motivi di apertura e di tolleranza, ma da precise ragioni epistemologiche ed esigenze pragmatiche. Per esempio è evidente che se si vuole dare un ancoraggio teorico e scientifico a ciò che va sotto il nome di "psicoterapia", è necessario studiare ciò che giustifica la molteplicità delle sue pratiche e comprendere, al di là delle differenze teoriche, i processi di cambiamento nei modi di sentire, percepire e agire delle persone e gli effetti persuasivi del linguaggio e della comunicazione, considerando i contesti sociali e culturali che rendono possibile valutare la sua efficacia.

La Rivista propone anche un' impostazione multidisciplinare, nella convinzione che la psicologia clinica e la psicoterapia possano meglio sviluppare insieme ad altre scienze le potenzialità conoscitive e operative. L'esigenza di coltivare prospettive più ricche e differenziate deriva dalla consapevolezza che i "dati" propri ad un certo evento, siano essi psicologici, sociali o biologici, non sono entità ontologiche ma l'effetto di una necessaria scelta teorica e di metodo in relazione ai problemi da risolvere.

La Rivista intende valorizzare i contributi operativi della psicologia clinica e della psicoterapia, i cui resoconti tecnici e scientifici costituiscono un materiale di esperienza e di conoscenza suscettibile di trasformarsi in utili indicazioni applicative. In quest'ottica il concetto di psicoterapia è allargato a tutti gli interventi indirizzati al cambiamento personale, istituzionale e organizzativo.

La Direzione